

■ SQUILLACE Dopo il grosso incendio di 8 mesi fa, nessuna bonifica al sito Ancora un rogo tossico di rifiuti

Brucia di nuovo l'immondizia alla Eco Management, le indagini sono in corso

di DARIO MACRI

SQUILLACE - A otto mesi dall'incendio che ha impegnato per giorni i vigili del fuoco, avvelenando l'aria di una vasta porzione di territorio con tanto di chiusura delle scuole, tornano a bruciare cumuli di rifiuti indifferenziati posti all'esterno del capannone della ditta "Eco Management", sito a Squillace (in località Fiasco Baldaia), cittadina fra Soverato e Catanzaro. L'episodio è avvenuto per la verità domenica scorsa ed è stato prontamente arginato dai vigili del fuoco, che utilizzando schiumogeno sono riusciti ad impedire anche l'eccessivo propagarsi di fumo tossico, non impedendo tuttavia che l'odore acre della plastica in fiamme si propagasse nella zona. Fortunatamente, il quantitativo di immondizia (per lo più plastica, carta, vetro) in rogo non era tale da creare preoccupazioni. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, anche i carabinieri per i rilievi di rito e il sindaco della comunità, Pasquale Muccari.

Questo nuovo incendio al deposito di spazzatura non può che preoccupare le autorità (e la popolazione). Anche perché, pare, dopo il rogo terribile di ottobre, diverse volte i vigili del fuoco hanno fatto visita al capannone



L'incendio di rifiuti all'impianto di Squillace

per fiamme di minore entità. In questo caso specifico, le indicazioni fanno pensare ad un'origine dolosa dell'incendio, ma a riguardo non ci sono conferme. Al contrario, il sindaco Muccari propende per l'ipotesi dell'autocombustione dell'immondizia, dovuta ad una mancata ottemperanza da parte della stessa ditta. Infatti, il 15 ottobre scorso, il primo cittadino aveva imposto all'amministratore della ditta "Eco Management", la presentazione del piano di bonifica ambientale del sito interessato con relativo crono-programma, il tutto en-

tro 20 giorni. Il progetto pare sia stato stilato, ma interventi non ne sono stati fatti, come il sindaco stesso ha evidenziato ieri, aggiungendo che la mancata bonifica dell'impianto era stata già segnalata alle autorità competenti. Da qui, l'ipotesi per la quale Muccari propende: la presenza di rifiuti bruciati alla base dei cumuli farebbe sì che la temperatura dell'immondizia ammassata raggiunga temperature molto alte suscettibili di provocare dei roghi.

Sta di fatto che in Calabria i rifiuti continuano a bruciare e ad avvelenare aria e suolo. Motivazioni probabilmente diverse alla base, specifiche caso per caso, ma un unico grande punto in comune: la mancanza di un piano regionale soprattutto realistico, senza voli pindarici e contaminazioni ideologiche. Che metta alle strette anche le varie ditte che con i rifiuti lavorano. E che non lascino spazi a vuoti da riempire. Nella provincia di Catanzaro, l'Ato si sta attrezzando per affidare l'incarico della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti ad un unico gestore. Questa potrebbe essere una strada interessante affinché il pubblico abbia un più semplice controllo del settore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REGIONE

Informata di nomine al prossimo Consiglio la denuncia dei 5 Stelle

REGGIO CALABRIA - Seduta del Consiglio regionale programmata per venerdì 18 giugno, alle 13. All'ordine del giorno dei lavori lo svolgimento di un elenco di interpellanze e di interrogazioni. Ma la polpa della seduta è ben altra. Il consiglio è in prorogatio da novembre scorso, ma gli eletti poco se ne curano. Così nell'ordine del giorno ci sono una vera e propria informata di nomine. Al terzo ed ultimo punto, 12 proposte di provvedimento amministrativo

gna nera se il Consiglio regionale procedesse, come pare, a un'informata di nomine in enti e organi amministrativi. I calabresi attendono l'estate e chiedono interventi tangibili nel settore del turismo, dei trasporti, della sanità e dell'economia in generale». Lo afferma, in una nota, il deputato M5S Giuseppe d'Ippolito facendo riferimento all'ordine del giorno del prossimo Consiglio regionale. Il Consiglio regionale calabrese è stato congedato il 10 novembre scorso - atto formale che ha concluso la legislatura dopo la morte prematura della presidente Jole Santelli - e può riunirsi soltanto per provvedimenti urgenti ed indifferibili.



Giuseppe d'Ippolito

Il deputato
d'Ippolito
«Una vergogna
le emergenze
sono ben altre»

inerenti nomine di competenza del Consiglio regionale. Tra queste, la nomina dei componenti del Comitato regionale per le comunicazioni, Co.Re.Com, la nomina del Garante regionale dell'infanzia e dell'adolescenza; del Garante della Salute, di due componenti nel Consiglio di Amministrazione di Fincalabra SpA, e del presidente e di un mem-

bro effettivo nel Collegio sindacale della stessa Agenzia. E ancora. Nomina di cinque esperti dell'Osservatorio regionale dello Sport, nomina del Difensore Civico della Regione, nomina di tre componenti, tra cui il Presidente, nel consiglio di amministrazione della Casa degli Oli extravergini d'oliva di Calabria. Insomma un menù che ha tanto il sapore elettorale anche se ci sono delle scadenze amministrative da rispettare su cui il consiglio farà leva.

Nel silenzio dell'opposizione, che da settimane sia pure timidamente rimprovera al centrodestra la sua passione per le nomine, a ribellarsi sono i 5 Stelle che non hanno rappresentanti a Reggio Calabria.

«Sarebbe una vergo-

d'autunno. Sarebbe la riprova che il palazzo conta più della comunità e che non c'è limite all'utilizzo del potere per fabbricare clientele e quindi consenso. Non c'è bisogno né urgenza di collocare qualcuno nel Consorzio del Bergamotto, nella Casa degli Oli extravergini o nel Comitato per le servitù militari. La Calabria necessita invece di misure concrete che consentano una progressiva ripresa delle imprese, dei redditi e delle famiglie».

«Mi auguro - conclude D'Ippolito - che la responsabilità e il senso delle istituzioni prevalgano in Consiglio regionale, anche per evitare che scoppi un nuovo caso nazionale che, soprattutto in questo momento, nuocerebbe oltremodo alla nostra regione».

■ INCENDI Oggi inizia l'attività di contrasto, ma le gare sono partite a giugno Operai anti-incendio senza dispositivi

REGGIO CALABRIA - «Domani inizierà l'attività antincendio boschivo per la stagione estiva 2021 che si concluderà il 30 settembre, così come previsto dalla presidenza del Consiglio dei ministri. È scandaloso che a distanza di oltre un mese dall'approvazione del "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2021", gli operatori Aib non abbiano ancora a disposizione i dispositivi di protezione individuale per svolgere il proprio lavoro in sicurezza». Lo

sostiene, in una nota, il consigliere regionale del Pd, Carlo Guccione.

«La cosa sorprendente - prosegue Guccione - è che solo in data 7 giugno 2021, a pochi giorni dall'inizio della campagna antincendio, l'Azienda Calabria Verde, con protocollo numero 7081, ha chiesto alla Stazione Unica Appaltante di avviare le procedure per l'acquisto dei Dpi. A sua volta, la Sua, con protocollo n. 7264 del 9 giugno 2021, ha comunicato a Calabria Verde che l'attuale assetto organizzativo non

gli consente di procedere all'affidamento richiesto. Inoltre, Calabria Verde solo in data 9 giugno 2021 delibera una fornitura di Dpi per gli operatori AIB di 446 paia di stivali e 446 pantaloni ignifughi senza prevedere l'acquisto degli altri Dispositivi (guanti, casco, occhiali, maschera o semimaschera con filtri idonei Aib, cinturo in cuoio o in tessuto ignifugato, etc.) necessari a svolgere l'attività di estinzione degli incendi boschivi».

«C'è da sottolineare che - prosegue la nota - nel caso si

decidesse di effettuare una gara con procedura d'urgenza, comunque i tempi di consegna sarebbero di gran lunga superiori rispetto all'inizio dell'attività antincendio, tra i 30 e 45 giorni, quindi non in grado di poter fornire gli oltre mille operatori AIB delle dotazioni necessarie per lavorare in sicurezza. Inoltre, l'ultimo acquisto di Dpi da parte dell'Azienda Calabria Verde risale al 2014, con consegna nel 2015: le scorte del materiale comprato anni fa non possono più essere utilizzate».

Tribunale di Vibo Valentia

Esec. Imm. n. 23/2020 RGE
G.E. Dott. Miele Mario

Lotto 1: Vibo Valentia (VV) Via Spogliatore 8, Appartamento al piano primo di un fabbricato che si sviluppa su 3 livelli f.t. più il sottotetto. Cat. A/3, vani 8, sup. cat. 184 mq. Attualmente occupato. Presenti difformità sanabili e non. Il tutto meglio descritto nella c.t.u. Prezzo Base Euro 145.366,00; offerta minima Euro 109.025,00.

Lotto 2: Stefanaceni (VV) Stefanaceni, Appezamento di terreno edificabile esteso metri quadrati 2.100 circa l'andamento del terreno, in forte pendenza ed in condizioni di totale abbandono. Prezzo Base Euro 63.000,00; offerta minima Euro 47.250,00.

Vendita senza incanto il 10/09/2021 ore 09:00 presso Sala D'Aste Telematica allestita dal Gestore della Vendita Edicom Finance srl, autorizzato dal GE, sita in Vibo Valentia via Corso Umberto I n. 158 (Palazzo Stagno - D'Alcontres) piano terra rialzato.

Termine presentazione offerte entro le ore 12:00 del giorno precedente la gara: ANALOGICA - con busta chiusa presso lo studio del professionista delegato in Ionadi Via Nazionale 418; TELEMATICA - da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it secondo le modalità disciplinate dall'art. 12 co. 4 D.M. 32/2015 attraverso il software web del Ministero fruibile dai siti www.garavirtuale.it e sul portale delle vendite pubbliche.

Info in Cancelleria, Professionista delegato Avvocato Contartese Mariella tel. 0963263605.



Società Cooperativa Agricola
Catanzaro, 14/06/2021
Prof. n. 63/2021

Organizzazione dei Produttori Olivicoli
OLICA - Società Cooperativa Agricola

Ai Signori Soci
LORO RESIDENZA

**OLICA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA
CONVOCAZIONE XXXVIII ASSEMBLEA ORDINARIA**

E' convocata l'Assemblea Ordinaria della OLICA - Società Cooperativa Agricola, che si svolgerà in prima convocazione il giorno 29 Giugno alle ore 7,00 ed in **seconda convocazione il giorno 30 Giugno alle ore 11,00** presso la sede sociale di Catanzaro Viale Magna Grecia 51/B, per la discussione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

O.D.G. ASSEMBLEA ORDINARIA

- comunicazioni del Presidente;
- approvazione bilancio al 31/12/2020;
- varie ed eventuali.

IL PRESIDENTE
Saverio Calì

Catanzaro: Viale Magna Grecia 51/B Tel. 0961/743675 - Fax 0961/743808
Vibo Valentia: Via Popilia, 33 Tel. 0963/060005
Crotona: Via Venezia, 20 Tel&Fax 0962/20084

info@olica.it
olica.soc.coop.agr@pec.it
www.olica.it